

Terre.it S.r.J. (Arch. Fabrizio Cinquini, Arch. Michela Biagi, Dott.ssa Valeria Dini)

Coordinamento generale e orientamento tecnico e scientifico - VAS

Arch. Stefania Vanni (Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale)

Progettista del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Arezzo Telematica S.p.A. (Geol. Silvia Cucini, Geol. Vincenzo Lisi)

Elaborazioni GIS e redazione grafica della cartografia di Piano

NEMO Nature And Environment Management Operators S.r.I.

Caratteri ecosistemici e agroforestali - VINCA

Garante dell'informazione e della partecipazione Con la collaborazione dell'Ufficio di Piano (Decreto del Presidente n. 165 del 13.12.2019)

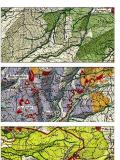


Quadro conoscitivo

Inquadramento territoriale Morfologia Insediativa

Tavola

QC.2



Rilievi della struttura appenninica.

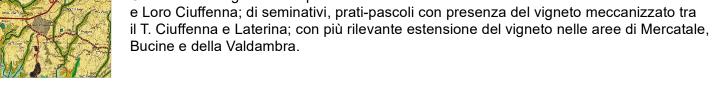
grigio-verde: boschi prevalenti con pascoli cespugliati e arbusteti

- ocra: coltivi. Sistemazioni agronomiche con grande varietà di forme: della piccola proprietà contadina, in genere terrazzate e in continuità con gli aggregati; sistemi appoderati della mezzadria, continui (medio e basso Casentino), a isole interne al bosco (colline della Sovara, dell' Ambra e della montagna cortonese); uso del suolo

del Marecchia e del Foglia. Pianalti dei depositi lacustri del Valdarno e terrazzi lacustri della Valdambra. Uso del suolo agricolo con prevalenza di colture arboree tradizionali tra Pian di Scò

misto anche con permanenza della maglia tradizionale e, talora, della coltura promiscua.

- verde chiaro: prati e prati-pascoli a indirizzo zootecnico dell'Alta valle del Tevere,



Balze (o "smotte") dei depositi lacustri del Valdarno, derivate per erosione

dei pianalti ciottolosi e costituenti i frastagliati elementi sommitali delle colline



Forre e borri di incisione fluviale nei depositi lacustri e nei piani alluvionali, contrassegnati dalla sezione stretta e profonda e dalle pareti ripide, a tratti

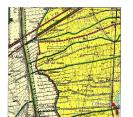


Terrazzi morfologici di separazione tra le alluvioni antiche erose e le sottostanti alluvioni fluviali più recenti, caratterizzate da un sensibile salto di quota (Quarata, Venere, Giovi).



Rilievi collinari costituiti dai depositi lacustri dei bacini intermontani.

Uso del suolo con prevalenza quasi esclusiva di seminativi e pascoli nelle colline argillose del Valdarno; di seminativi, prati-pascoli con residui della coltura promiscua nella conca casentinese; di seminativi, colture industriali (tabacco) e vigneti di piccola e media dimensione nella collina di Anghiari, caratterizzata anche dalle numerose isole di bosco; di seminativi e vigneti con residui di colture tradizionali in prossimità delle case coloniche e degli abitati nelle colline ampie e spianate della Valdichiana; con presenza significativa di boschetti nel tratto settentrionale tra Esse e Chiana e intorno a Brolio; di piccoli uliveti e bordi di siepi e querce tra Foiano e Marciano.



Aree di piana (Arezzo, Cortona), bordi pedecollinari delle maggiori vallate (Valdichiana, Valle del Tevere, Valdarno Aretino) fondovalli minori (dello Scerfio,

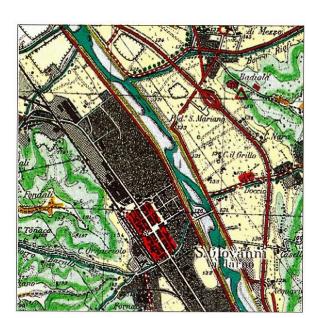
di Chio, del Ciuffenna), costituiti da alluvioni antiche Uso del suolo, con assoluta prevalenza dei seminativi e talora del frutteto, caratterizzato dai processi di estensivizzazione e di accorpamento dei campi, più o meno radicali; con qualche parziale eccezione nella piana di Arezzo a est della via Catona, a ovest della SS. 71 tra Olmo e Rigutino e nella val di Chio.



Aree di piana e fondovalli pianeggianti costituiti da alluvioni fluviali recenti. Segnate dagli stessi processi di estensivizzazione e di accorpamento con caratteri ancora più marcati (dimensione dei campi, abbandono totale della casa sparsa, eliminazione radicale di ogni forma di vegetazione arborea e arbustiva) nella fascia centrale intorno alla Chiana e intorno al canale di Montecchio e, in parte, nell'area del riordino fondiario della piana del



Aree di escavazione mineraria con relative discariche di inerti, artificialmente modellate (area di S.Barbara e Cavriglia). Uso del suolo a seminativi nei vasti ripiani artificiali, a rimboschimento e arboricoltura



sedi parrocchiali al 1833: triangolo

Strade statali e provinciali: linea continua rossa **Strade comunali principali:** linea punteggiata rossa Confini delle"Unità di paesaggio": linea punteggiata verde Edificato recente residenziale: grigio scuro Edificato recente industriale: grigio chiaro

Inquadramento territoriale - Morfologia Insediativa